

Regolamento OPSA



CROCE ROSSA ITALIANA

**ISPETTORATO NAZIONALE
Volontari del Soccorso**



NORME DI AUTODISCIPLINA DELLA COMPONENTE V.d.S

**PER LE ATTIVITA' ED IL SERVIZIO
DI**

SALVATAGGIO IN ACQUA

Presso ogni Unità della C.R.I. con delibera del Comitato Provinciale/Locale può essere costituita una “**Squadra di Salvataggio in Acqua**” composta di Nuclei funzionali.

La costituzione della Squadra è subordinata alla presenza di non meno di 6 Operatori **O.P.S.A.** (Operatori Polivalenti di Salvataggio in Acqua) per rendere operativo almeno 1 nucleo.

ART. 1

I nuclei suddivisi ad esigenza in sezioni possono essere:

- **Nucleo Soccorso** composto da operatori in possesso del brevetto “*OPSA*” di base, svolge tutte le attività ed i servizi in ausilio alle istituzioni preposte, ed in convenzione, anche con i privati, per la salvaguardia della vita umana in mare, nelle acqua interne ed in bacino delimitato (prevenzione e soccorso). In particolare ha competenza per:
 - **a)** l’organizzazione e lo svolgimento del servizio di posti e/o postazioni di primo soccorso lungo le spiagge, in ambiente costiero, insulare, lacuale, fluviale ed in bacini delimitati artificiali e non, in ambienti acqueo-terapeutici;
 - **b)** l’organizzazione di idro-ambulanze e battelli appoggio per il servizio di salvataggio in acqua e trasporto infermi per via acquea quale by-pass per il traffico stradale;
 - **c)** l’organizzazione di “sezioni sanitarie di bordo” per l’imbarco su mezzi nautici ed aeromobili di altri Enti (Guardia Costiera, Guardia di Finanza, Polizia di Stato, Vigili del Fuoco, Guardia Forestale, Forze Armate, Polizia Urbana eccetera);
 - **d)** l’assistenza a particolari azioni terapeutiche, balneazione di bambini, anziani e disabili;
 - **e)** l’organizzazione di sezioni elisoccorritori composta da operatori soccorritori, medici, infermieri in possesso del brevetto “*OPSA/elisoccorritore*” per tutte quelle attività e servizi che comportino la necessità di detta specializzazione
- **Nucleo/Sezione Sommozzatori** composto da operatori in possesso del brevetto “*OPSA/sommozzatore*” si articola in almeno due sezioni: la Sezione Operativa e la Sezione Addestrativa.

Rientra nelle competenze di questo Nucleo:

- **a)** l’organizzazione e l’assistenza in convenzione a gare di motonautica, vela, surf, pesca sportiva ed attività subacquee in genere;
- **b)** la raccolta di campioni per analisi di protezione ambientale ed altre azioni di monitoraggio delle acque;

- c) l'organizzazione di "sezioni subacquee sanitarie di bordo" per l'imbarco su mezzi nautici ed aeromobili di altri Enti (Guardia Costiera, Guardia di Finanza, Polizia di Stato, Vigili del Fuoco, Guardia Forestale, Forze Armate, Polizia Urbana eccetera);
- d) il supporto ai "Nuclei Subacquei" di Guardia Costiera, Guardia di Finanza, Polizia di Stato, Vigili del Fuoco;
- e) l'attività di Protezione Civile (per il dettaglio su questa specialità vedi l'articolo 23).
- **Nucleo Elisoccorso (da pianificare).**
- **Nucleo Iperbarico** composto da operatori medici e tecnici in possesso del brevetto OPSA e OPSA T.P.S.I. (*Tecnico di Primo Soccorso Iperbarico*) ed ha ragione di essere costituito per la gestione di centri iperbarici di soccorso C.R.I. e per essere impiegato presso centri iperbarici delle ASL, delle FF.AA., e di privati.

Allo scopo di evitare sovrapposizioni o interferenze con analoghe iniziative esterne alla C.R.I., è conveniente ricercare preventivamente soluzioni utili all'attuazione - sia sul piano della formazione sia sul piano operativo - delle opportune collaborazioni; ferme restando il rispetto delle reciproche competenze.

ART. 2

Ogni **O.P.S.A.** è titolare di un "libretto individuale" ove sono registrate le specializzazioni, la progressione formativa, il mantenimento dell'abilitazione e gli accertamenti sanitari periodici, a cura dei tecnici preposti.

Con circolare separata verrà inviato a tutti i Responsabili il modello del Libretto ufficiale da utilizzare.

ART. 3

La C.R.I. intrattiene relazioni con Enti e Associazioni allo scopo di ottenere e/o offrire collaborazione.

ART. 4

Per il particolare impegno fisico cui sono soggetti nell'esercizio delle attività di Salvataggio in Acqua, gli **O.P.S.A.** sono sottoposti ad una visita medico sportiva atta a certificare l'idoneità alla pratica delle relative attività e specializzazioni (Bagnino / Sommozzatore – vari livelli /

Elisoccorritore / Conduttore). Detti accertamenti devono essere effettuati annualmente presso un centro di Medicina Sportiva del Servizio Sanitario Nazionale, ovvero, presso un centro medico specializzato quando la struttura sanitaria C.R.I. non sia in grado di supportare detti accertamenti; che verranno registrati nella sezione sanitaria del “libretto individuale” di cui all’art. 2 del presente regolamento. Il costo relativo ai suddetti controlli è a carico dell’Unità C.R.I. cui dipendono gli **O.P.S.A.**

ART. 5

Gli **O.P.S.A.** devono possedere, oltre ai requisiti di cui all’articolo 4, una certificazione di Primo Soccorso ed inoltre devono essere in possesso di particolari caratteristiche attitudinali da riscontrare mediante un’apposita selezione all’atto della richiesta di frequenza al corso e durante lo stesso.

ART. 6

Gli **O.P.S.A.** devono sostenere, individualmente ed in gruppo, almeno una verifica annuale, certificata dal Responsabile di Nucleo, delle loro capacità tecnico-operative.

ART. 7

Gli **O.P.S.A.** possono fregiarsi di distintivi di specialità da apporre sull’uniforme di servizio, nonché dei distintivi di Istruttore e Maestro Istruttore (nazionale), secondo l’allegato A (O.C. nr. 9522 del 27/01/95, Prot. S.A.I. del 21/04/95, O.C. nr. 3727 del 20/02/97 e O.C. nr. 3728 del 20/02/97).

L’Ispettore di Gruppo provvederà al richiamo dei V.d.S. che non si atterranno alle norme sopra citate.

ART. 8

Sono compiti del **Delegato Tecnico Locale** di Salvataggio in Acqua i seguenti:

- coordinare a livello Locale gli interventi operativi della Squadra di Salvataggio in Acqua di concerto con il Delegato Tecnico Locale della Protezione Civile della C.R.I.;
- organizzare i corsi di formazione per **O.P.S.A.**;
- assicurare l’applicazione dei programmi di formazione permanente degli **O.P.S.A.**;
- elaborare i piani operativi validi per la propria area di competenza;
- compilare ed aggiornare gli elenchi degli **O.P.S.A.** in forza alle Squadre di Salvataggio in Acqua;
- organizzare i test di selezione attitudinale per l’ammissione ai corsi soccorritori pubblicati dal Comitato Centrale;

- promuovere lo sviluppo delle attività di Salvataggio in Acqua;
- relazionare con l'Ispettore di Gruppo circa le attività svolte dalla Squadra di Salvataggio in Acqua;
- comunicare entro il 10 febbraio di ogni anno l'elenco degli operatori attivi e le risorse (mezzi nautici, mezzi terrestri, attrezzature ecc.) autorizzato dall'ispettore di gruppo al Delegato Tecnico Provinciale.
- comunicare al Delegato Tecnico Provinciale i nominativi degli eventuali Aspiranti Aiuto Istruttori e Istruttori.

Il Delegato Tecnico Locale di salvataggio in acqua, è nominato dall' Ispettore di Gruppo; il **Delegato** Tecnico Locale deve essere almeno in possesso del titolo di Istruttore, o Aiuto Istruttore, o in mancanza deve essere l'O.P.S.A. con la maggiore esperienza.

ART. 9

Sono compiti del **Delegato Tecnico Provinciale** di Salvataggio in Acqua:

- coordinare a livello Provinciale gli interventi operativi delle Squadre di Salvataggio in Acqua di concerto con il Delegato Tecnico Provinciale della Protezione Civile della C.R.I.;
- elaborare i piani operativi validi per la propria area di competenza;
- compilare ed aggiornare gli elenchi degli **O.P.S.A.** in forza alle Squadre di Salvataggio in Acqua della Provincia;
- promuovere lo sviluppo delle attività di Salvataggio in Acqua;
- relazionare con l'Ispettore Provinciale circa le attività svolte dalle Squadre di Salvataggio in Acqua;
- comunicare entro il 20 febbraio di ogni anno l'elenco degli operatori attivi e le risorse (mezzi nautici, mezzi terrestri, attrezzature ecc.) autorizzato dall'ispettore provinciale al Delegato Tecnico regionale
- comunicare al Delegato Tecnico Regionale i nominativi degli eventuali Aspiranti Aiuto Istruttori e Istruttori.

Il Delegato Tecnico Provinciale di Salvataggio in Acqua, è nominato dall'Ispettore Provinciale; il **Delegato** Tecnico Provinciale, deve essere almeno in possesso del titolo di Istruttore, o Aiuto Istruttore.

ART. 10

Laddove, si costituiscano Squadre di Salvataggio in Acqua, è nominato il **Delegato Tecnico Regionale** del Salvataggio in Acqua.

Il Delegato Tecnico Regionale Salvataggio in Acqua è nominato dall'Ispettore Regionale; Il **Delegato** Tecnico Regionale deve essere almeno in possesso del titolo di Maestro Istruttore o, in mancanza, d Istruttore come da circolare INVDS 0000171/2000

ART. 11

Il Delegato Tecnico Regionale del Salvataggio in Acqua ha seguenti compiti:

- coordinare a livello Regionale gli interventi operativi delle Squadre di Salvataggio in Acqua di concerto con il Delegato Tecnico Regionale della Protezione Civile della C.R.I.;
- coordinare a livello regionale gli Istruttori della propria regione;
- elaborare, i piani operativi validi per la propria regione;
- compilare ed aggiornare gli elenchi dei soccorritori in forza alle Squadre di Salvataggio in Acqua della regione;
- promuovere lo sviluppo delle attività del Salvataggio in Acqua nella regione;
- relazionare con l'Ispettore Regionale circa le attività svolte dalle Squadre di Salvataggio in Acqua nell'ambito della regione di competenza;
- comunicare entro il 30 febbraio di ogni anno l'elenco degli operatori attivi e le risorse (mezzi nautici, mezzi terrestri, attrezzature ecc.) autorizzato dall'Ispettore Regionale al Delegato Tecnico Nazionale;
- comunicare al Delegato Tecnico Nazionale del Salvataggio in Acqua i nominativi degli Opsi attivi e quelli degli eventuali Aspiranti Aiuto Istruttori e Istruttori.

ART. 12

E' nominato Il **Delegato Tecnico Nazionale** per il Salvataggio in Acqua.

Il Delegato Tecnico Nazionale è nominato dal Consiglio Direttivo Nazionale V.d.S della C.R.I.

Il Delegato Tecnico Nazionale, deve essere in possesso del titolo di Maestro Istruttore OPSA.

ART. 13

Sono compiti del **Delegato Tecnico Nazionale** del Salvataggio in Acqua i seguenti:

- coordinare a livello nazionale gli interventi operativi delle Squadre di Salvataggio in Acqua di concerto con il Delegato Tecnico Nazionale alla Protezione Civile della C.R.I.;

- elaborare i piani operativi nazionali del settore;
- compilare ed aggiornare gli albi nazionali degli **O.P.S.A.** in forza alle Squadre di Salvataggio in Acqua;
- curare con i Maestri Istruttori la verifica dei programmi ed i titoli dei docenti dei corsi per Istruttori e Aiuto Istruttori **O.P.S.A.**;
- organizzare i corsi per Aiuto Istruttori, Istruttori e Maestri Istruttori di concerto con il competente servizio del Comitato Centrale;
- demandare l'organizzazione dei Corsi Nazionali per Istruttori e Aiuto Istruttori, i quali, devono essere seguiti dallo staff Nazionale di Maestri Istruttori;
- organizzare i corsi di aggiornamento per Maestri Istruttori ed Istruttori;
- relazionare il Consiglio Direttivo Nazionale V.d.S. della C.R.I. e Il **Delegato** Tecnico Nazionale alla Protezione Civile circa le attività svolte dalle Squadre di Salvataggio in Acqua;
- studiare progetti di sviluppo dell'attività di Salvataggio in Acqua;
- informare sulle risorse disponibili, i funzionari C.R.I. ufficiali di collegamento presso I.M.R.C.C. e M.R.S.C. di cui all'art. 17.
- formulare eventuali proposte di modifica al presente Regolamento.
- comunicare entro il 10 marzo di ogni anno l'elenco degli operatori attivi e le risorse (mezzi nautici, mezzi terrestri, attrezzature ecc.) al competente servizio del Comitato Centrale.

ART.14

E' istituito **l'Albo Nazionale degli Operatori Polivalenti di Salvataggio in Acqua - O.P.S.A.** Saranno iscritti in tale Albo tutti coloro che abbiano il brevetto O.P.S.A. Il mantenimento dell'iscrizione in tale Albo è subordinato alle seguenti condizioni:

- partecipazione ai cicli addestrativi pianificati nell'arco dell'anno che comprendono:
 - attività teorica;
 - attività pratica;
 - attività addestrativa (mantenimento dell'addestramento);
- essere in possesso dei requisiti di permanenza nella propria componente C.R.I.

ART.15

L'albo del precedente articolo contiene la sezione relativa agli **Istruttori e Aiuto Istruttori O.P.S.A.** in cui verranno iscritti tutti coloro in possesso del brevetto relativo a ciascuna mansione. Il mantenimento dell'iscrizione in tale sezione è subordinata alle seguenti condizioni:

- avere effettuato annualmente come docente almeno un corso per O.P.S.A.;
- essere in possesso dei requisiti di permanenza nella propria componente C.R.I.

ART.16

L'albo di cui all'articolo 14 contiene la sezione relativa **ai Maestri Istruttori O.P.S.A.** Saranno iscritti in tale sezione tutti coloro che abbiano il brevetto Maestro Istruttore O.P.S.A. Il mantenimento dell'iscrizione in tale sezione è subordinato alle seguenti condizioni:

- avere effettuato annualmente non meno di 30 ore di servizio in tale mansione;
- aver svolto incarichi di docenza od aver collaborato nell'organizzazione di almeno un corso di formazione e/o aggiornamento per Istruttori nell'arco dell'anno;
- essere in possesso dei requisiti di permanenza nelle rispettive componenti C.R.I.

ART. 17

Coordinamento delle attività di Salvataggio in Acqua.

Abbracciando queste attività un largo raggio di competenza, esistono vari livelli di coordinamento. Tutte le attività ed i servizi di salvataggio in acqua possono essere racchiusi nei seguenti settori:

- 1) servizi e ed attività sanitarie e sociosanitarie in e sull'acqua;
- 2) servizi ed attività di emergenza sanitaria in e sull'acqua a livello locale e circoscritta;
- 3) servizi ed attività d'**emergenza** sanitarie e socio-sanitarie in e sull'acqua in occasione di calamità ed eventi dei "grandi numeri".
- 4) servizi, attività ed emergenze in concorso e in collegamento con l'Autorità Marittima - I.M.R.C.C. - M.R.S.C. (D.P.R. 28/09/1994 n. 662).

Come tutti gli altri servizi della Croce Rossa Italiana:

- nel caso n. **1** il tutto è programmato e coordinato dall'autorità di Croce Rossa competente di concerto con il Delegato Tecnico di Salvataggio in Acqua;
- nel caso n. **2** si attiva il Delegato Tecnico Locale dell'attività OPSA di concerto con gli Organi di Governo predisposti;
- nel caso n. **3** dal Delegato Tecnico alla Protezione Civile del livello corrispondente (Delibera C.D.N. n.104 del 21.12.1999) di concerto con il Delegato Tecnico di Salvataggio in Acqua del livello corrispondente (fatta esclusione delle acque marittime di stretta competenza del M.R.S.C. ed I.M.R.C.C.);
- nel caso n. **4** la C.R.I. si è interfacciata con l'Autorità Marittima (unico organo di coordinamento per i soccorsi in mare) attraverso 13 funzionari "Ufficiali di Collegamento" presso i 13 Sottocentri di Soccorso Marittimo **M.R.S.C.** (*Maritime Rescue Sub Center*) **1° Genova** (Liguria, Piemonte, Valle d'Aosta, Lombardia), **2° Livorno** (Toscana), **3° Roma** (Lazio,), **4° Napoli** (Campania), **5° Reggio Calabria** (Calabria, Basilicata), **6° Bari** (Puglia), **7° Ancona** (Marche, Abruzzo, Molise Umbria), **8° Ravenna** (Emilia e Romagna), **9° Venezia** (Veneto, Trentino Alto Adige), **10° Trieste** (Friuli Venezia Giulia), **11° Catania** (Sicilia Sud-orientale), **12° Palermo** (Sicilia Nord-occidentale), **13° Cagliari** (Sardegna), ed un "Ufficiale di Collegamento" tra il **Comitato Centrale** e il Centro Nazionale di Coordinamento del Soccorso in Mare - **I.M.R.C.C.** (*Italian Maritime Rescue Coordination Center*)

ART. 18

Il funzionario CRI Ufficiale di Collegamento è nominato dal Comitato Regionale competente per la sede del relativo M.R.S.C. sentito il parere del Delegato Regionale alla Protezione Civile della regione sede di M.R.S.C. e di concerto con il Delegato o i Delegato Regionali OPSA delle regioni non costiere e costiere afferenti lo stesso M.R.S.C. cui trattasi.

Il funzionario deve essere in possesso del brevetto Istruttore O.P.S.A. od avere una competenza specifica nel soccorso marittimo derivante dall'esame del curriculum da parte del competente Servizio del Comitato Centrale, ha la funzione di collegare la Presidenza Regionale (o le Presidenze Regionali) nella persona del Delegato alla Protezione Civile con il relativo Sottocentro di Soccorso in Mare (M.R.S.C.). I suoi compiti riguardano il coordinamento dei soccorsi, in particolare per l'evento di cui all'art. 150 "grandi numeri" della pubblicazione I.M.R.C.C./001- S.A.R. Marittimo del Ministero dei Trasporti e Navigazione di cui è depositario e compilatore per la parte di competenza della C.R.I. nella Parte 2a; siede nella sua funzione nella sala operativa dell'M.R.S.C. corrispondente.

ART.19

Per quanto non è esplicitamente menzionato nel presente regolamento si fa riferimento allo Statuto ed il Regolamento Generale della C.R.I.

ART.20

REGOLAMENTO DEL CORSO PER OPERATORI POLIVALENTI DI SALVATAGGIO IN ACQUA

1. Il corso di formazione per Operatori Polivalenti di Salvataggio in Acqua, O.P.S.A., è organizzato a livello di Comitati Provinciali e Locali della C.R.I..
2. Possono accedere al corso i soci attivi iscritti in una delle Componenti della C.R.I. ed in possesso di una certificazione di Primo Soccorso.
3. L'ammissione al corso sarà concessa previo superamento di un'apposita prova di selezione attitudinale.
4. La prova è svolta a cura di una commissione composta da almeno due Istruttori O.P.S.A., i quali valuteranno l'esaminando conferendo un punteggio da 1 a 5 per ciascuna prova; la Selezione è ritenuta valida se l'esaminando si aggiudica una media di 3 punti sul totale delle prove.
5. La Selezione consiste nelle seguenti prove pratiche e teoriche:
Acquaticità, Tuffo, Stile Libero, Rana, Apnea, Galleggiamento, Primo Soccorso (B.L.S., materiale di soccorso di terra); Colloquio finale: motivazioni, prove psico-attitudinali, Burnout eccetera
Il verbale su apposito modello allegato al presente sarà tenuto agli atti dell'Unità.
6. Il corso per gli O.P.S.A. deve avere una consistenza numerica proporzionale al numero di Istruttori ed Aiuto Istruttori disponibili a svolgere gli esercizi e le esercitazioni pratiche. Il rapporto massimo è di: un istruttore ogni otto allievi, un istruttore + un aiuto istruttore ogni dodici allievi, un istruttore + due aiuto istruttori ogni sedici allievi e comunque con un limite massimo di 30 partecipanti.
7. Il corso è tenuto dagli "Istruttori O.P.S.A." e da docenti esperti negli specifici argomenti teorici.
8. La direzione del corso è affidata all'Istruttore con maggiore esperienza didattica.
9. Il programma delle lezioni del corso deve essere conforme a quello di cui all'allegato alla presente normativa.
10. Al termine del corso, il direttore dello stesso, sentiti gli aiuti ammette gli aspiranti ad un esame teorico-pratico che si articola attraverso una prova scritta ed un colloquio. A seguito del positivo

esito di dette prove l'esaminando deve sostenere una prova pratica tendente ad accertare il grado di preparazione tecnica.

11. La Commissione esaminatrice è così composta:

- Presidente del Comitato o suo delegato;
- Delegato Regionale del Salvataggio in Acqua;
- Istruttore O.P.S.A. direttore del corso;
- Medico.

Il verbale d'esame sarà redatto in triplice copia su apposito modello; una copia, sarà trattenuta presso il Comitato sede degli esami, le altre trasmesse rispettivamente:

- all'Unità C.R.I. di appartenenza dell'esaminando;
- al competente Servizio del Comitato Centrale.

PROGRAMMA PER IL CORSO DI FORMAZIONE

PER GLI OPERATORI POLIVALENTI DI SALVATAGGIO IN ACQUA DELLA Croce Rossa Italiana
(depositato al Ministero dei Trasporti e Navigazione e riconosciuto dallo stesso con circolare n. 54 del 20 gennaio
1997 del Demanio Marittimo)

MATERIE E NUMERO DEI PERIODI

<u>1. Nozioni sul Codice della Navigazione e Regolamento di esecuzione con riferimento alle norme per imbarcazioni da diporto e uso privato, ordinanze delle CC.PP.</u>	<u>periodi 4</u>
<u>2. Il Salvataggio della C.R.I. e le sue norme</u>	<u>periodi 4</u>
<u>3. Anatomia e Fisiologia, nozioni di primo soccorso</u>	<u>periodi 6</u>
<u>4. Fisica</u>	<u>periodi 4</u>
<u>5. Tecnica A.R.A.</u>	<u>periodi 6</u>
<u>6. Tecnica della respirazione artificiale, rianimazione e PS agli asfittici</u>	<u>periodi 6</u>
<u>7. Tecniche iperbariche</u>	<u>periodi 4</u>
<u>8. Pratica del nuoto nei vari stili nuoto pinnato. Uso del G.O.S.</u>	<u>periodi 30</u>
<u>9. Pratica del salvataggio a nuoto</u>	<u>periodi 22</u>
<u>10. Pratica dei vari sistemi di respirazione artificiale</u>	<u>periodi 22</u>
<u>11. Tecnica e pratica del salvataggio con imbarcazione e mezzi ausiliari</u>	<u>periodi 16</u>

PROGRAMMA ANALITICO

1. NOZIONI SUL CODICE DELLA NAVIGAZIONE E REGOLAMENTO DI ESECUZIONE CON RIFERIMENTO ALLE NORME PER IMBARCAZIONI DA DIPORTO E USO PRIVATO. ORDINANZE DELLE C.C.P.P.

Dovranno essere trattati i seguenti argomenti:

- Beni, pertinenza, uso e limiti del D.M.
- Concessioni demaniali (modifiche, estensioni)
- Impianto ed esercizio di depositi e stabilimenti
- Mare territoriale
- Disciplina del windsurf
- Disciplina dello sci nautico
- Disciplina delle attività balneari e pesca subacquea
- Disciplina dei battelli a motore e battelli di salvataggio
- Noleggio pattini, mosconi, barche, ecc.

- Obblighi per i gestori degli stabilimenti.

2. IL SALVATAGGIO DELLA C.R.I. E LE SUE NORME

- Problemi giuridici connessi al salvamento

- Negligenza

- Imprudenza

- Imperizia

- Inosservanza di leggi

- Regolamenti

- Ordini o discipline

- La colpa

- Normative CRI per il salvataggio in acta

- Legge sul volontariato

3. ANATOMIA E FISIOLOGIA - NOZIONI DI PRIMO SOCCORSO

- Anatomia e fisiologia della respirazione

- Anatomia e fisiologia della circolazione

- Anatomia e fisiologia del sistema nervoso e dell'orecchio, la compensazione

- Lo stato di shock

- Emorragie venose ed arteriose

- Vari tipi di frattura, lussazioni e slogature

- Strappi muscolari e tendinei

- Ustioni e causticazioni

- Punture di animali marini

- Sostanze tossiche e stupefacenti

- La vertigine alternobarica

- S.N.A.C.

- Ipercarnia, iperossia, ipossia, asfissia, annegamento, idrocuzione, asfissia da alterazione qualitativa dell'aria

- M.D.D. e E.G.A.

- Barotraumi, la colica del palombaro, il colpo di ventosa

- Ipotermia

- Psicologia dell'intervento

- stato di shock psicologico: stress e panico

- stress del soccorritore

- psicologia di vittime di eventi traumatici

4. FISICA

Nozioni su:

- Principio di Archimede ed assetto in acta

- La pressione (Esperienza di Torricelli Legge di Boyle e Mariotte, di Pascal, di Charles)

- La legge di Dalton

- La legge di Henry e tabelle

- Ottica e acustica (rifrazione e riflessione, diffusione, assorbimento, visione in acqua)

5. TECNICA A.R.A.

Nozioni su:

- Storia della subacquea e della didattica nel settore

- I "vestiti" e l'attrezzatura leggera

- L'A.R.A. (bombole ed erogatore)

- il Jacket

- Il G.O.S. (giubbotto operativo di salvataggio)

- Tabelle e strumenti

- Le camere iperbariche

6. TEORIA DELLA RESPIRAZIONE ARTIFICIALE - B.L.S.

- Scelta del metodo e consigli utili per tutti i sistemi di respirazione artificiale

- Quando effettuare la respirazione artificiale

- Vari sistemi di respirazione artificiale: vantaggi e svantaggi di ciascun metodo

- Impiego di mezzi ausiliari.

7. TECNICHE IPERBARICHE

- Ossigenoterapia normobarica (O.T.N.), D.A.N.

- Cenni su: Ossigenoterapia iperbarica (O.T.I.)

8. PRATICA DEL NUOTO NEI VARI STILI, NUOTO PINNATO, USO DEL G.O.S.

- Sostentamento a corpo libero con 3 kg per 60"
- Nuoto a stile libero (Crawl)
- Nuoto a dorso
- Nuoto a rana (ventrale e dorso)
- Nuoto over
- Nuoto di salvamento sul petto a testa alta (trudgeon e crawl)
- Nuoto pinnato (bocconi, fianco dorso)
- Entrata in acqua
- Le capovolte
- Tuffi di salvamento (1-3-5 m)
- Immersione rapida ed a palombaro
- Immersione a Capriola e immersione con recupero (4 m)
- Nuoto subacqueo senza respiratore (15 m)
- Difesa da mulinelli
- Nuoto in acque correnti
- Nuoto lontano dalla riva (a seconda dell'orografia costiera)
- Z.A.M.P. esercizi vari
- Svotamento maschera e vestizione
- Il jacket come supporto, navigazione, il GOS e uso dello stesso
- Nuoto autocontrollato con GOS

9. PRATICA NEL SALVATAGGIO A NUOTO

- le prese di trasporto (nuotatore stanco, rana dorso con presa subacellare e cranica, over dx e sn)
- prese di trasporto con attrezzatura "rescue" rescue-can, rescue-tube, tavola.
- le prese di liberazione e recupero subacqueo
- tecniche di estrazione dall'acqua (in piscina, dalla spiaggia, dalla barca e/o pattino e mezzi speciali)
- sistemi di localizzazione del pericolante affondato
- sistemi di trasporto con il G.O.S.

10. PRATICA DEI VARI SISTEMI DI RESPIRAZIONE ARTIFICIALE

- Rianimazione con aria espirata ed in particolare con cura alle manovre di Basic Life Support (B.L.S.)
- metodo bocca-bocca
- metodo bocca-naso
- metodo bocca-bocca in nuoto ARA, con presa doppia Elson rovescia;
- metodo pocket mask;
- metodo pallone cli Ambu;
- metodo RCP
- Rianimazione con R.A.M.
- tecnica RCP in particolare i seguenti metodi: pressione sul dorso e sollevamento delle braccia; pressione sul dorso e sollevamento delle anche; altri metodi di RAM; impiego di mezzi ausiliari.
- Le manovre di Heimlich Gordon II.

11. TECNICA E PRATICA DEL SALVATAGGIO CON IMBARCAZIONI E MEZZI AUSILIARI

Dovranno essere eseguite esercitazioni di voga per rendere sicuri ed esperti gli allievi nel maneggio di una imbarcazione.

In particolare saranno curati:

Uso dell'imbarcazione con uno e due remi

Esercizi di voga in acque correnti, acque calme e mosse

Prove di salvataggio del pericolante e prove di salvataggio del pericolante traumatizzato a mezzo di barella

Applicata all'imbarcazione (e tavola spinale)

Esercitazione nel lancio del salvagente

Nodi e impiombature e arti marinaresche

Segnali di superficie e subacquei

Lancio in velocità e recupero (semina)

REGOLAMENTO DEL CORSO PER AIUTO ISTRUTTORI O.P.S.A.

1. Il corso per la formazione degli Aiuti Istruttori O.P.S.A., è organizzato a livello di Comitati Regionali (e può essere aperto a partecipanti di tutto il territorio nazionale), con il concorso tecnico e l'autorizzazione del competente Servizio del Comitato Centrale.
2. Possono accedere al corso coloro che - in possesso del Brevetto "O.P.S.A." - hanno svolto tale attività da almeno *un anno*. L'Operatore deve essere almeno in possesso di una abilitazione all'immersione subacquea.
3. Il corso deve avere una consistenza numerica proporzionale al numero di Maestri Istruttori disponibili a svolgere gli esercizi e le esercitazioni pratiche, con un rapporto massimo di un Istruttore ogni otto allievi.
4. Il corso è tenuto dai "Maestri Istruttori O.P.S.A." e da docenti esperti negli specifici argomenti.
5. La direzione del corso è affidata al Maestro Istruttore nominato di volta in volta dallo staff didattico.
6. La durata del corso di formazione per Aiuto Istruttori prevede otto giorni di formazione, (es. arrivo al corso venerdì sera e partenza domenica mattina).
7. Durante lo svolgimento del corso, è prevista una valutazione permanente che si articola attraverso prove scritte e valutazioni individuali e collettive da parte dei docenti e del Direttore del Corso.
8. Il verbale d'esame dovrà essere redatto in triplice copia di cui, una sarà trattenuta presso il Comitato sede degli esami, le altre trasmesse rispettivamente:
 - Al Delegato Tecnico Nazionale OPSA
 - Al competente Servizio del Comitato Centrale.

REGOLAMENTO DEL CORSO VALUTATIVO PER ISTRUTTORI O.P.S.A.

1. Il corso per la valutazione della formazione degli Istruttori O.P.S.A. è organizzato dal competente Servizio del Comitato Centrale.
2. Possono accedere al corso coloro che - in possesso del Brevetto di "Aiuto Istruttore O.P.S.A." - hanno svolto attività didattica da due anni, in almeno due corsi O.P.S.A.
3. Il corso deve avere una consistenza numerica proporzionale al numero di Maestri Istruttori disponibili a svolgere gli esercizi e le esercitazioni pratiche, con un rapporto massimo di un Istruttore ogni otto allievi.
4. Il corso è tenuto dai "Maestri Istruttori O.P.S.A." e da docenti esperti negli specifici argomenti.
5. La direzione del corso è affidata al Maestro Istruttore nominato di volta in volta dallo staff didattico.
6. Il programma delle lezioni del corso deve essere conforme a quello di cui all'allegato alla presente normativa.
7. La durata del corso – valutazione per Istruttori OPSA - prevede tre giorni (es. arrivo al corso il mercoledì sera e partenza la domenica mattina).
8. La commissione esaminatrice sarà composta da:
 - Delegato Tecnico Nazionale per il Salvataggio in Acqua;
 - Maestro Istruttore che ha diretto il Corso;
 - Un funzionario del competente Servizio del Comitato Centrale;
 - Lo Staff dei Docenti.
9. Il verbale d'esame dovrà essere redatto in triplice copia di cui, una sarà trattenuta presso il Comitato sede degli esami, le altre trasmesse rispettivamente:
 - Al Delegato Tecnico Nazionale OPSA;

- Al competente Servizio del Comitato Centrale.

REGOLAMENTO DEL CORSO PER MAESTRI ISTRUTTORI O.P.S.A.

1. Il corso di formazione per Maestri Istruttori O.P.S.A. ha la configurazione di un gruppo di lavoro di auto formazione durante il quale, vengono trattati tutti gli argomenti della formazione con una serie di dibattiti e conferenze che tendono anche all'aggiornamento di tutti i partecipanti.
2. Possono accedere al corso tutti coloro che - in possesso del Brevetto di Istruttore O.P.S.A., OPSA/SMZ - hanno esercitato tale incarico da almeno *tre anni*, quale membro dello Staff per almeno due corsi di Aiuto Istruttori e Istruttori.
3. Nel gruppo di formazione devono essere presenti oltre ai Direttori di corso e ai Maestri Istruttori disponibili anche uno psicologo esperto in tecniche di comunicazione, un medico con esperienza di emergenza – urgenza, un esperto di diritto della navigazione e un allenatore di nuoto.
4. La direzione del corso è affidata al Maestro Istruttore O.P.S.A. Direttore di Corso con maggiore esperienza didattica.
5. La durata del corso per Maestri Istruttori è di cinque giorni.
6. Il programma delle lezioni del corso deve essere conforme a quello di cui all'allegato alla presente normativa.
7. Al termine del corso le valutazioni sono effettuate collegialmente da tutti i partecipanti al corso.
8. La Commissione esaminatrice che è integrata nel gruppo di formazione stesso è così composta:
 - Delegato Tecnico Nazionale del Salvataggio in Acqua;
 - Maestro Istruttore O.P.S.A. Direttore di Corso – responsabile del corso;
 - Funzionario del competente Servizio del Comitato Centrale.
9. Il verbale d'esame sarà redatto in triplice copia di cui, una sarà trattenuta presso il Comitato sede degli esami, le altre trasmesse rispettivamente:
 - Al Delegato Tecnico Nazionale OPSA
 - Al competente Servizio del Comitato Centrale.

ART.21

REGOLAMENTO DELL'ATTIVITA' DIDATTICA E OPERATIVA

DEGLI OPSA SOMMOZZATORI

OPERATORE POLIVALENTE DI SALVATAGGIO IN ACQUA SOMMOZZATORE

Definizione: E' un OPSA che viene formato secondo normative e regole didattiche che fanno parte di una circolare separata o è un sommozzatore perfettamente addestrato, con l'esperienza e la responsabilità di un sub di livello elevato.

Requisiti: Dopo almeno un anno dal conseguimento del brevetto OPSA il candidato potrà accedere ai corsi di I e II livello (regolati da circolare separata) e successivamente potrà accedere alle selezioni per conseguire il brevetto di OPSA SMZ.

Il Corso è articolato in due moduli: I Modulo Formativo (I e II livello), II Modulo Perfezionamento.

L'OPSA in possesso di brevetto 2° livello/2a Stella di organizzazioni didattiche nazionali: F.I.P.S.A.S.- F.I.A.S.- C.I.R.S.S.- A.N.I.S.- U.I.S.P. deve aver certificate almeno 40 immersioni (20 immersioni tra i 20 e i 30 metri, 20 eseguite a 30 metri registrate di cui almeno 3 in notturna 3 di orientamento) è ammesso al direttamente al Modulo di Perfezionamento.

Il modulo di Perfezionamento sarà composto da una serie di specializzazioni che faranno parte di una circolare separata.

Può essere ammesso alla qualifica di **OPSA SMZ** (OPERATORE POLIVALENTE DI SALVATAGGIO IN ACQUA SOMMOZZATORE) per equipollenza l'O.P.S.A. in possesso del brevetto di massimo livello ricreativo/sportivo (3°-3a Stella) con specializzazione Rescue, di organizzazioni didattiche nazionali: F.I.P.S.A.S.- F.I.A.S.- C.I.R.S.S.- A.N.I.S.- U.I.S.P.

OPERATORE POLIVALENTE DI SALVATAGGIO IN ACQUA SOMMOZZATORE DI PROTEZIONE CIVILE

Può essere ammesso alla qualifica di OPSA/SMZ PC (OPERATORE POLIVALENTE DI SALVATAGGIO IN ACQUA SOMMOZZATORE DI PROTEZIONE CIVILE) l' O.P.S.A in possesso del brevetto di **OPSA SMZ** (OPERATORE POLIVALENTE DI SALVATAGGIO IN ACQUA SOMMOZZATORE), che frequenta un corso integrativo sui programmi stabiliti dal Dipartimento per la Protezione Civile della Presidenza del Consiglio dei Ministri (*ex Commissione Barberi per gli standard subacquei dei Volontari Subacquei di Protezione Civile*).

Norma Transitoria: Entro sei mesi dall'entrata in vigore della presente normativa, tutti gli OPSA/Sommozzatori Operativi potranno conseguire, per equipollenza, la qualifica di **OPSA/SMZ PC**.

Gli OPSA/SMZ PC (OPSA/Sommozzatori Operativi con titolo rilasciato prima dell'entrata in vigore di questa normativa), che non provvederanno alla conversione del brevetto OPSA/ in OPSA/PC saranno considerati OPSA /ADD.

PROGRAMMA DEL CORSO PER OPSA/SOMMOZZATORE DI PROTEZIONE CIVILE:

Impostazione: 10 lezioni teoriche della durata minima di 15 ore, 65 ore di attività in acque libere con almeno otto esercitazioni;

Materie: legislazione e normative in materia di protezione civile, metodo Augustus, cime e nodi, pallone da sollevamento, sistemi di ricerca su vari tipi di fondale, immersione in fiume, immersione in lago, immersione in cava, immersione in quota.

Oltre all'aggiornamento di tutte le materie trattate nella precedente formazione, sia sul piano sanitario che subacqueo, come B.L.S., O.T.I., uso delle carte e della bussola, immersione notturna e profonda, immersione con mute stagne, tecnica di salvamento subacqueo e di superficie.

OPERATORE POLIVALENTE DI SALVATAGGIO IN ACQUA SOMMOZZATORE OPERATIVO

Definizione: è un sommozzatore perfettamente addestrato alle attività subacquee istituzionali in particolare quale ausiliario subacqueo tecnico-sanitario dei corrispondenti reparti degli altri Enti

dello Stato. E' formato su programmi afferente di cui alla S.M.M. 6 aggiornamento 2001 dello Stato Maggiore Marina.

Requisiti: dopo il conseguimento del brevetto OPSA SMZ. Il sub deve aver eseguito almeno 50 immersioni certificate di cui almeno 15 con un nucleo opsa/sommozzatori C.R.I.

Contenuto del corso:

Conoscenze:

Il candidato deve avere una conoscenza avanzata di:

Legislazione e normativa in materia di immersione subacquea, protezione civile soccorso e ricerca marittima, immersione sottocarena e sul fondo fino alle profondità previste. Procedure d'intervento dei subacquei di Comsubin e dei VV.FF. corde e nodi, corde statiche e dinamiche, caratteristiche ed impieghi, moschettoni e discensori, nodi di assicurazione, frizione, arte marinaresca.

Palloncini di sollevamento: caratteristiche e tipi, impieghi e calcolo dei volumi di carico, posizionamento, rischi di svuotamento, soluzioni alternative all'idrodin, uso del tirfor e simili. Sistemi di ricerca su vari fondali, per fondali piani a pendolo, traversino, a spirale, con imbarcazione ed ala, in corrente con vincoli a terra o su imbarcazione, su fondali scoscesi lungo la batimetrica. Immersione in fiume, pratica di immersione in corrente con cattiva visibilità, assistenza a terra e sicurezze operative, immersione in lago

Abilità:

Conoscere bene l'uso dell'equipaggiamento da immersione, e speciale in tutte le situazioni di cui si è trattata la conoscenza e per tutte le profondità (30/50 mt. ARA, 6 mt. ARO, 50 mt. ARM). Praticare le seguenti esperienze in addestramento: tecniche di immersione in lago con bassa luminosità e temperature fredde immersioni su fondali ripidi. Immersione in cava con ambiente fangoso e con visibilità ridottissima, vincoli a terra ed assistenza in superficie. Immersione con tute stagne. Immersione notturna operativa con procedure di homing. Immersione in altitudine con il ricalcolo delle tabelle. Tecniche di verricellamento da elicottero, utilizzo della sorbona, della lancia ad acqua (PTC), della saldatrice per operazioni di taglio.

Programma di addestramento:

In un sistema di "valutazione continua" le sopraccitate conoscenze e capacità saranno testate in vari momenti durante il corso e l'idoneità è vincolata al raggiungimento del livello richiesto, con un'insistenza didattica di almeno 80 periodi.

Una serie di immersioni Addestrative/Operative per almeno 30 periodi

Un test a risposta multipla predisposto dal Comitato Centrale C.R.I. è utilizzato per verificare il livello delle conoscenze del candidato.

Può essere ammesso alla qualifica di **OPSA/SMZ OPE** (OPERATORE POLIVALENTE DI SALVATAGGIO IN ACQUA SOMMOZZATORE OPERATIVO) per equipollenza, con la sola partecipazione ad un breve stage di aggiornamento presso il proprio nucleo sommozzatori l'O.P.S.A. in possesso del brevetto di Sommozzatore Militare rilasciato dal COMSUBIN, o di Operatore Subacqueo dei Vigili del Fuoco, o della Polizia di Stato, o Sommozzatore Professionista O.T.S. (Operatore Tecnico Subacqueo).

Sintesi esplicativa per le valutazioni delle capacità e conoscenze dell'**Operatore Polivalente di Salvataggio in Acqua Sommozzatore Operativo della Croce Rossa Italiana.**

E' un subacqueo formato in alcuni anni (2/4) in vari moduli:

- Modulo di base: presso la componente di appartenenza quale operatore di primo soccorso <60 periodi>;
- Modulo di base specializzato: Operatore Polivalente di salvataggio in Acqua, quale soccorritore in acqua <100 periodi>, (che contiene e comprende comunque i programmi di formazione dell'operatore di primo soccorso) ed ha il riconoscimento professionale del Ministero dei Trasporti e della Navigazione (Circolare Demanio Marittimo n°54/97);
- Modulo di base subacqueo: quale O.P.S.A./Sommozzatore C.R.I.<80 periodi>;
- Modulo di tirocinio: tra ogni modulo è prevista una serie di attività sia di servizio che addestrative che colmano in particolare per il personale volontario la discontinuità dell'attività formativa <80 periodi>;
- Modulo avanzato di formazione: quale O.P.S.A./Sommozzatore Operativo C.R.I. <120 periodi>;

Per un totale di 440 periodi di addestramento e formazione

PROGRAMMA D'ESAME PER L'ABILITAZIONE ALLA CONDUZIONE DELLE IMBARCAZIONI A MOTORE DELL'OPERATORE POLIVALENTE DI SALVATAGGIO IN ACQUA

Gli esami ed il rilascio dell'abilitazione sono a cura delle Capitanerie di Porto (Guardia Costiera) o della Motorizzazione Civile, in attesa di nuove disposizioni del competente Ministero dei Trasporti e della Navigazione per conseguire la specialità in argomento, dopo aver conseguito la patente nautica presso le capitanerie di porto o presso la motorizzazione civile, l'allievo deve effettuare un corso tenuto dagli istruttori conduttori CRI, dove verrà rilasciato il brevetto di O.P.S.A./Conduttore che comunque è necessario per la conduzione anche di quelle imbarcazioni che hanno caratteristiche tecniche che non necessitano di abilitazioni nella navigazione da diporto.

PROGRAMMA D'ESAME PER L'ABILITAZIONE ALL'ELITRASPORTO DELL'OPERATORE POLIVALENTE DI SALVATAGGIO IN ACQUA

Come ampiamente illustrato nei corsi Istruttori, l'Operatore Polivalente di Salvataggio in Acqua abilitato all'uso dell'aeromobile ad ala rotante come vettore di avvicinamento deve essere un buon operatore O.P.S.A. addestrato a:

- Muoversi con disinvoltura in un'aviosuperficie od eliporto specialmente nelle fasi di avvicinamento ed imbarco su aeromobili in attività di volo o pre-volo;
- Essere un buon supporto agli equipaggi degli aereomobili per l'imbarco e lo sbarco di pericolanti e materiali di soccorso;

- Muoversi con disinvoltura a bordo dell'aereomobile in volo sia per prestare assistenza di primo soccorso a pericolanti in volo di trasferimento sia per le operazioni pre-lancio;
- Saper saltare in acqua per provvedere all'assistenza di pericolante in acqua o su imbarcazione in pericolo;
- Saper imbragare un pericolante con l'apposita cintura per il recupero con verricello;
- Conoscere i principali segnali e procedure per l'impiego di un aereomobile comprese le frequenze VHF;
- Conoscere le procedure di cui alla circolare D.D. 41/6821/M.3e del 8.11.1994 (Emendamento n. 5 alla Circolare Min. 41/23 I 00 / m.3 del 26.10.1984), Ministero dei Trasporti e della Navigazione Direzione Generale Aviazione Civile Servizio Navigazione Aerea.

Gli accertamenti di tali conoscenze sono effettuati da una commissione nominata dal Presidente dell'Unità CRI, da lui presieduta o da un Suo delegato. L'Istruttore OPSA per Elisoccorritori, un esperto del settore (uno specialista elicotterista di una FF.AA. o delle Forze di Polizia o Vigili del Fuoco o Guardia Costiera o ditta specializzata riconosciuta dal R.A.I.)

E' indispensabile, dopo gli accertamenti di cui sopra, che il candidato svolga a titolo addestrativo uno o più lanci in acqua.